# POLITICA & 'NDRANGHETA

**ALTA TENSIONE**
A FINO MORNASCO SONO CINQUE GLI ASSESSORI VITTIME DI ATTENTATI

**L'INIZIATIVA**
IL PAESE HA ADERITO AL DISTRETTO ANTIMAFIA NATO NEL COMASCO

## Tutti solidali Gli amministratori sono però divisi

### *Fino, polemica in Consiglio*

di ROBERTO CANALI

*— FINO MORNASCO —*

**QUALE REGIA** occulta si cela dietro i gravi atti intimidatori che negli ultimi mesi si sono ripetuti in paese? A chiederselo i consiglieri di opposizione che l'altra sera hanno richiesto una seduta straordinaria dell'assemblea cittadina non per discutere di Pgt e piani attuativi bensì di granate e pallottole, anche se non è detto che poi i due argomenti non siano in qualche modo collegati.

«**CHIEDO** a ognuno di voi se in campagna elettorale non sono per caso state fatte delle promesse – ha sollevato il problema Massimo Tagliabue, di Al Centro per Fino – quello in corso non è il primo Pgt nella storia del paese e non mi risulta che in precedenza siano avvenuti casi analoghi.
Sono nato e vissuto qui e mi rifiuto di considerare Fino in mano al racket, questa immagine è lesiva degli interessi della nostra comunità». Secondo le minoranze il sindaco, Giuseppe Napoli, anziché alzare i toni di fronte alle intimidazioni si sarebbe dovuto limitare a informare gli inquirenti.

«**PER CAPIRE** cosa succede a Fino Mornasco dobbiamo partire dall'inizio, cioè dalla campagna elettorale» sottolinea Luigi Pecorelli, di Uniti per Fino.

**LA SEDUTA**
**La convocazione è stata chiesta dai gruppi di minoranza**

«**È STATA** analizzata l'ipotesi che qualcuno involontariamente possa aver promesso o chiesto aiuto a persone poco serie? C'è qualche legame con la Municipale che il nostro sindaco ha chiuso? Mi chiedo cosa sta facendo concretamente la maggioranza in questo momento, oltre ad organizzare marce e rilasciare interviste». Risposte che il sindaco, Giuseppe Napoli, dice di aver già dato agli inquirenti. «Ho espresso i miei sospetti e fatto dei nomi – sottolinea il primo cittadino – questa sera di fronte a tanti altri sindaci del territorio che sono venuti a portarci la loro solidarietà mi sono trovato di fronte a una situazione imbarazzante.

**LE ACCUSE** dell'opposizione sono a dir poco offensive, la nostra amministrazione collaborando con Progetto San Francesco sta lavorando a progetti concreti come il pool dei segretari comunali per monitorare i progetti e la creazione di un distretto antimafia. Se ho deciso di denunciare quando era accaduto è perché non voglio fare la fine di Don Chisciotte, non sono un eroe solitario, voglio tutelare me e la mia famiglia», ha spiegato il primo cittadino.

**Il sindaco Giuseppe Napoli** *Sopra* **la seduta del Consiglio comunale**